



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA
QUALITA' E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

IL CAPO DELL'ISPettorato

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale Repressione Frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale Repressione Frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del D.L. 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 ter, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;

VISTO il decreto ministeriale 13 febbraio 2014 n. 1622, attuativo del citato D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale si è provveduto alla revisione complessiva degli Uffici e dei Laboratori di livello dirigenziale non generale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

VISTO il decreto ministeriale n. 7270 del 4 luglio 2014, con il quale si è provveduto al riparto della dotazione organica in profili professionali ed alla distribuzione dei posti tra la sede centrale e gli Uffici territoriali e Laboratori dell'Ispettorato, ai sensi dell'art. 7 comma 5 del D.P.C.M. 105/2013;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 2017 – 2019, adottato con D.M. 31.1.2017, n. 1342;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTO il proprio decreto n. 522 del 22 aprile 2016, con il quale sono stati individuati i criteri per l'espletamento delle procedure di mobilità volontaria interna tra le sedi dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTA la nota n. 4963 del 17 marzo 2017, con la quale, ai sensi dell'art. 8 del decreto n. 522 del 22 aprile 2016, è stata indetta la procedura di mobilità volontaria interna all'Ufficio ICQRF Emilia Romagna e Marche per un posto di assistente agrario di area II presso l'Ufficio d'Area di Modena, riservata esclusivamente al personale appartenente all'organico del citato ufficio territoriale;

CONSIDERATO che nell'ambito di detta procedura è pervenuta una sola domanda di mobilità presentata dal sig. Davide SPAGNOLO, assistente agrario appartenente all'organico della sede dirigenziale di Bologna dell'ICQRF Emilia Romagna e Marche;

RITENUTO di dover provvedere all'assegnazione del posto disponibile di assistente agrario presso l'Ufficio d'Area di Modena dell'ICQRF Emilia Romagna e Marche;

DECRETA

Articolo 1

E' assegnato il posto disponibile di assistente agrario presso l'Ufficio d'Area di Modena dell'ICQRF Emilia Romagna e Marche al sig. Davide SPAGNOLO, assistente agrario appartenente all'organico della sede dirigenziale di Bologna dell'ICQRF Emilia Romagna e Marche.

Articolo 2

Il trasferimento, in attuazione della presente procedura di mobilità, verrà effettuato a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul sito Internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali .

Avverso il presente atto è proponibile ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria ai sensi dell' articolo 63 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il Capo dell'Ispettorato
Stefano Vaccari

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.lgs. n. 82/2005 (CAD)